

26. *La Snella Cacciatrice*. Idillio, forse, o altro poetico componimento che dice di spedire a Luigi da Pesaro in Venezia (p. 22, Lettere Parte Seconda, 1615).
27. *Madrigali* inviati a Giovanni Delfino fratello di Andrea e figlio di Benedetto, si ricordano a pag. 54 delle Lettere, ediz. 1613. Alcuni forse saranno fra quelli stampati; come è pure stampata una canzone sopra la *Virginità* ricordata in Lettera da Napoli diretta ad Alessandro Gatti di Venezia (pag. 91, Lettere ediz. 1613), e la canzone sta a pag. 82, delle *Rime Sacre e Morali*; e così pure è stampato a pag. 34 di queste *Rime*, un sonetto per la elezione di Alessandro Giustiniano a doge di Genova, ricordato a pag. 96 tergo delle dette lettere, edizione 1613.
28. Nel Codice CLXXIV, classe IV. Rime di diversi nella Marciana, a pag. 263, avvi capitolo del signor *Sebastiano Querini* che comincia: *Orfanello fanciul chi più infelice*, ed è in morte di Maria Badoara donna di rara bellezza celebrata moltissimo dai poeti le rime de' quali in quel Codice si contengono, la quale morendo lasciò un figliuolino cui è dal Querini diretto il capitolo. L'epoca del Codice è del principio del secolo XVII.

Un distico latino, un epitaffio e una composizione madrigalesca italiani composti da M. Q. (cioè Marcantonio Querini Crocifero) per la morte di Leonardo Donato Doge di Venezia, stanno con altre poesie alla fine dell'orazione latina di frate Celso Baffo Crocifero in morte del Donato (*Venetii* 1612), che ho ricordata a pag. 429, del vol. IV, Inscrizioni Veneziane.

Ecco quanto ho potuto raccogliere circa il Querini specialmente per togliere l'errore che sien due personaggi differenti, essendo un solo che o per capriccio o per riguardi con venienti chiamavasi nell'opere ora *Sebastiano*, ora *Marcantonio*.

Di lui fanno menzione: *Lo Zeno* (Memoria a pag. 77, ediz. 1744, ricordandolo sotto *Sebastiano*, e la sola *Bella Pescatrice*). *Il Cinnelli*. Bibl. volante IV, 110, seguendo lo Zeno). *Il Loredano* (Bizzarie accademiche. Parte I, pag. 125, ediz. 1653, soprariferito). *Il Crescenzi* (Nobiltà d'Italia. Parte II, an. 1642, pag. 109). *Il Salomoni* (Inscript. Urb. Patav.,

pag. 149). *Il Superbi* (Trionfo; libro primo, pag. 141, sotto *Marcantonio Quirini Arcivescovo di Nizia*; notando che il Superbi era contemporaneo, anzi scriveva vivente ancora il Querini: è veramente prelato nobile, degno, et molto celebre. Filosofo et Theologo eccellente. Nelle belle lettere volgari singolarissimo. Egli è di virtuosa conversatione e ufficiosissimo verso tutti, ec. *Il Martinioni* (pag. 10, *Catal. dei Letterati*, sotto il nome di *Sebastiano* indicando la sola *Pescatrice*). Il P. Donato Calvi nella prefazione alla scena *Letteraria* di Bergamo cita due versi del Querini presi dal *Rasuaglio del Cielo*; e a pag. 243, lo ricorda parlando di Gio. Francesco de Ruschi. *Il Conte Giammaria Mazzuchelli*, vol. II. parte II, pag. 1190, vol. II, parte III, p. 1445, vol. II, parte IV, pag. 1984, ove ricorda i nomi di Jacopo Antonio Bianchini Veronese amico del Querini; di Alberto Boido, e di Francesco Maria Brancacci ai quali dirizzava lettere il Querini. Il *Cappellari* poi divide anch'egli come tutti gli altri *Sebastiano Querini da Marcantonio Querini*, non attribuendo ad alcuno il nome del padre; metodo solito di lui prudentissimo quando non seppe trovarlo. Errò poi nel dire che *Marcantonio* autore del Manuale e de' Soliloqui sia stato nel 1666 *Arcivescovo di Candia*; imperciocchè fu *Giovanni Querini* figlio di *Marcantonio* q. altro *Marcantonio* da san Polo (diverso dal nostro) il qual Giovanni era stato eletto del 1644, e fu l'ultimo Arcivescovo di quella città caduta nelle mani de' Turchi, l'anno 1669. Vedi Pl. Cornaro *Creta Sacra*, pars. III, pag. 102-103. *Pietro Villa Crocifero* ha esteso in sesta rima un panegirico in laude del nostro Marcantonio Quirini Arcivescovo; ma io non l'ho veduto.

VICTORIA ANTONII MAZZAE A SECRETIS SENATVS H. S. E. QVAE IN SENECTAE SOLATIVM FILIIS ET NEPOTIBVS AVCTA SVI DESIDERIVM PRVDENTIAM IN RE FAMILIARI AEMVLANDAM RELIQUIT, JO. BAPTISTA PADAVINVS MAGNVS CANCELLARIVS VIR QVACVM VIXIT ANNOS L. AETERNITATE QVOQVE VNANIMIS POTITVRVS. CIJOCXXII. KAL. MAJAS.